Raccolta differenziata dei rifiuti, l’Emilia-Romagna cresce ancora: raggiunto il 79% nel 2024

Nel **2024** la **raccolta differenziata dei rifiuti** in Emilia-Romagna ha continuato a crescere, toccando **quota 79% a livello regionale**, con un incremento del +1,8% rispetto al 2023, perfettamente in linea con le previsioni del Piano rifiuti.

“Abbiamo fatto passi avanti importanti verso l’obiettivo dell’80% di raccolta differenziata, che non è un traguardo solo numerico, ma una sfida ambientale e culturale – afferma l’assessora regionale all’Ambiente, Irene Priolo –. *Tutto questo va nella direzione di un’economia sempre più circolare, in cui non dobbiamo più parlare di rifiuti, ma di risorse. Ogni materiale ben differenziato è una materia prima che può rientrare nei cicli produttivi, evitando sprechi e tutelando l’ambiente. I risultati raggiunti ci danno conferma che il sistema funziona e dimostrano l’efficacia della pianificazione regionale. È fondamentale che cittadini, Comuni e gestori continuino a collaborare, perché solo così possiamo trasformare davvero un problema in un’opportunità e attuare concretamente la transizione ecologica.”*

Analizzando **i dati provinciali**, emergono differenze legate alle specificità territoriali e alle scelte organizzative delle amministrazioni locali. Tra **le province più virtuose** spiccano **Reggio Emilia** con l’84,4% (+1,1%), **Modena** all’84,2% (+5,5%) e **Forlì-Cesena** con l’83,2% (+1,5%). Seguono **Ravenna** all’80,7% (+2,4%), **Parma** al 79,8% (+0,2%), **Ferrara** al 76,9% (-0,2%), **Bologna** al 75,1% (+1,5%), **Piacenza** al 74,2% (+1,2%) e **Rimini** al 69,2% (+0,4%).

Guardando ai **Comuni capoluogo**, **Ferrara** raggiunge l’88,3% (+0,4%) di raccolta differenziata, seguita da **Reggio Emilia** con l’84,5% (+0,6%), **Forlì** con l’82,0% (+0,1%), **Parma** con l’81,1% (+0,2%), **Ravenna** con il 79,5% (+3,5%), **Modena** con il 78,9% (+5,5%), **Bologna** con il 72,8% (-0,1%), **Piacenza** con il 72,0% (+0,7%) e **Rimini** con il 66,8% (+1,0%). A Rimini, va segnalato che non è ancora partita la procedura di affidamento del servizio, condizione che ha limitato gli investimenti per migliorare ulteriormente le performance.

Continua a crescere anche la quota dei **Comuni che raggiungono o superano l'80%** di raccolta differenziata: sono 167, pari al **50,6% del totale**, mentre ben **36 Comuni (10,9%) hanno superato la soglia del 90%.**

Fondamentale il ruolo della **regolazione**, che ha consentito di coprire quasi tutti i territori provinciali con contratti di lungo periodo: sono infatti 12 su 19 i bacini gestionali con affidamenti completati al 2024, tutti assegnati a operatori qualificati e con obiettivi ambientali coerenti con il PRRB 2022-2027.

Le frazioni di rifiuto più differenziate

Nel dettaglio, nel 2024 l'**organico** si conferma la frazione di rifiuto più raccolta in modo differenziato, con una quota del 37,4%, seguita da **carta** (18,9%), **vetro** (8,6%), **legno** (8,4%), **plastica** (8,0%) e **ingombranti** (4,4%).

Le aree omogenee: capoluoghi-costa, pianura e montagna

Tra i **capoluoghi** di provincia e i **territori costieri**, 12 Comuni su 23 hanno già raggiunto nel 2024 l'obiettivo del 79% fissato dal Piano per il 2025. Nell'area di **pianura**, 94 Comuni su 180 hanno superato il target dell'84% previsto sempre dal PRRB 2022-2027, mentre nelle **zone di montagna** circa la metà dei Comuni (61 su 127) ha centrato l'obiettivo del 67%.

Fonte: Regione Emilia – Romagna